

Coltivare la comunità

Settore: F – Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

Area di intervento: 2 – Agricoltura sociale

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'**obiettivo del progetto** è sviluppare servizi di agricoltura sociale di tipo educativo e assistenziale che forniscano piccole competenze di tipo agricolo a giovani, favoriscano stili di vita sani, promuovano l'inclusione sociale delle persone con disabilità e diffondano pratiche agricole e produttive sostenibili.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Azioni	Attività	Ruolo degli operatori
1. Rilevazione dei bisogni	1.1 Si realizzerà un lavoro di indagine finalizzato a rilevare, il grado di interesse dei destinatari target in merito al lavoro agricolo, l'interesse per lo sviluppo di servizi innovativi di agricoltura sociale e per attività che promuovano uno stile di vita sano e che prevengano i disturbi alimentari. Tale indagine si avvarrà di strumenti quali interviste e/o questionari strutturati e liberi ai cittadini. 1.2 Si realizza un'attività di mappatura degli stakeholder locali (Servizi pubblici, Scuole, Associazioni, Parrocchie, Circoli, ecc.) da coinvolgere nello sviluppo degli sportelli di attivazione. Si contatteranno tali enti e si verificherà l'eventuale interesse degli stakeholder ad uno sportello	Collaboreranno nella realizzazione del lavoro di indagine finalizzato a rilevare i bisogni dei cittadini appartenenti ai diversi gruppi target mediante questionari e interviste ai potenziali destinatari e agli stakeholder.

	<p>itinerante da rendere fruibile periodicamente. Nel caso di feedback positivo si provvederà a creare un tavolo permanente di confronto e scambio buone prassi.</p>	
<p>2. Promozione del progetto</p>	<p>2.1 Si svilupperanno azioni per favorire la promozione del progetto. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento con le notizie del progetto del sito web, delle pagine sui social; creazione di un logo; - composizione e stampa di materiale pubblicitario cartaceo (dépliant) con le informazioni relative al progetto; - fornitura di informazioni agli stakeholder pubblici e privati sulle attività e le modalità di fruizione - contatti con i media locali per la pubblicazione di comunicati stampa o interviste su radio, tv locali, ecc. <p>2.2 Si divulgheranno periodicamente i risultati e il numero dei destinatari raggiunti e delle attività svolte.</p>	<p>Collaboreranno nell'attività di promozione del progetto partecipando a tutte le attività previste per questo scopo</p>
<p>3. Promozione del lavoro agricolo</p>	<p>3.1 Saranno calendarizzate e programmate le attività predisponendo anche gli strumenti di registrazione e monitoraggio delle stesse;</p> <p>3.2 Saranno realizzate Attività di avvicinamento agli animali destinatari potranno prendersi cura degli animali della fattoria. Queste attività avranno l'interazione con animali per sviluppare empatia e senso di responsabilità. L'attività include nutrirli, pulire i loro spazi ed osservare i loro comportamenti;</p> <p>3.3 Verranno attivati laboratori di trasformazione alimentare in particolare per la produzione di: latte, granoe miele, alfine di aiutare i giovani a scoprire competenze pratiche legate all'artigianato alimentare e a sviluppare un senso di autosufficienza.</p>	<p>Collaboreranno nell'attività di promozione del lavoro agricolo partecipando a tutte le attività previste per questo scopo</p>

<p>4. Giornate in famiglia</p>	<p>4.1 Organizzazione di giornate di fattoria aperta, rivolte alle famiglie, in cui si potranno trascorrere momenti a contatto con la natura e con gli animali, degustando prodotti a km 0</p> <p>4.2 Organizzazione di giornate che coinvolgeranno nonni o anziani della comunità per insegnare mestieri tradizionali e alcuni giochi popolari.</p>	<p>Affiancheranno gli operatori nella realizzazione delle giornate in fattoria</p>
<p>5. Percorsi di educazione alimentare</p>	<p>5.1 Promozione dell'alimentazione sana, valorizzazione dei prodotti locali e a km. 0 mediante i canali social, aggiornamento del sito, della pagina fb.</p> <p>5.2 Attivazione di Percorsi di sensibilizzazione sulla sana alimentazione e i prodotti a km 0 Tali percorsi possono essere realizzati sia presso la ns Fattoria biodidattica sita in via Manfredonia km.8 che presso le scuole o enti terzi (realità del terzo settore e aziende terze). Tali percorsi partono dal presupposto secondo cui "Agendo su una corretta ed equilibrata alimentazione è possibile promuovere la salute non solo durante l'infanzia, ma anche nelle diverse fasce di età. Infatti, una corretta alimentazione assicura il giusto sviluppo dell'organismo, evita carenze nutrizionali e contribuisce a modulare meglio o allontanare alcune malattie come obesità, diabete, ipertensione e malattie cardiovascolari. L'imperativo è nutrirsi bene ma salvaguardando il piacere del cibo." Gli incontri saranno tarati in base al gruppo e privilegeranno l'uso di prodotti tipici pugliesi, a km. 0.</p> <p>5.3 Partecipazione a fiere locali per diffondere il concetto</p>	<p>Affiancheranno gli operatori nella realizzazione dei percorsi di promozione alimentare.</p>

	<p>dell'importanza dell'alimentazione a km. 0.</p> <p>5.4 Animazione e gestione del Gruppo di acquisto solidale attualmente attivo fra soci e volontari. Il GAS è un gruppo di acquisto che parte da un approccio critico al consumo e che vuole applicare i principi di equità e solidarietà ai propri acquisti. L'aspetto etico, o solidale, di tale gruppo, è quindi l'aspetto ritenuto più importante, che lo connota come esperienza nel campo del consumo critico. I criteri alla base del GAS sono: qualità del prodotto, dignità del lavoro, rispetto dell'ambiente. Verranno anche organizzati eventi e mercatini, per diffondere la filosofia dei gruppi di acquisto e del Farmers'market, che garantiscono tutti i vantaggi della filiera corta.</p> <p>5.5 Si prevede la realizzazione di n. 4 percorsi educativi teorici e tecnico-pratici sulla sana alimentazione. I destinatari possono essere minori e adulti, avranno una durata di 30 ore di cui 15 ore di teoria con un esperto di alimentazione e 15 di tecnica-pratica con esercitazioni sul campo.</p>	
<p>6. Servizi socio-educativi sperimentali</p>	<p>6.1 Attivazione di laboratori di scoperta della natura e della fattoria in cui i destinatari potranno interagire con gli animali presenti in fattoria ma anche con la natura in generale, piantando piccoli semi, dedicandosi alla cura dell'orto. Saranno inoltre realizzate attività come la merenda in fattoria con lettura animata di storie e favole e la distribuzione di merende sane e della tradizione pugliese come il pane e pomodoro.</p> <p>6.2 Si realizzeranno percorsi di avvicinamento con gli equidi per soggetti svantaggiati (minori, disabili, tossicodipendenti) volte a far loro ritrovare sicurezza e fiducia, attivare la percezione di sè, costruire esperienze, indurre alla</p>	<p>Affiancheranno gli operatori nella gestione dei servizi educativi sperimentali che saranno realizzati</p>

	<p>cooperazione, stimolare l'atto dell'azione inibendo così l'atto di isolamento, sviluppare la capacità di porre limiti senza oltrepassarli o farli oltrepassare, sviluppare il coraggio, percepire la dimensione relazionale del dare e del ricevere, riscoprire l'intimità del sé.</p> <p>6.3 Realizzazione di campi estivi in fattoria.</p>	
7. Monitoraggio	<p>7.1. Verranno somministrati questionari di soddisfazione ai cittadini e agli stakeholder.</p> <p>7.2 Saranno realizzato 1 evento pubblico conclusivi per la diffusione dei risultati raggiunti.</p>	Affiancheranno gli operatori nelle attività di monitoraggio e nella realizzazione dell'evento conclusivo

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione sede di attuazione del progetto	Indirizzo	Comune	Cod. sede di attuazione	N. vol. Ordinari per sede	N. vol. GMO per sede	Totale posti
Ludoteca Ambientale	Via Manfredonia	FOGGIA	203679	3	1	4

Non è previsto né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'operatore Volontario dovrà essere disponibile a:

- rispettare il regolamento del Servizio Civile presso la SAP e le disposizioni dell'OLP, particolarmente quelle in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- rispettare la normativa vigente riguardo la privacy, la sicurezza e il trattamento dei dati personali ovvero mantenere il segreto professionale nei confronti di persone non autorizzate all'accesso a tali dati;
- concordare un orario giornaliero di presenza che tenga conto degli obiettivi del presente Progetto, dell'esigenze organizzative necessarie alla sua attuazione, delle esigenze dei destinatari e dei partner che mettono a disposizione la loro sede per le attività;
- adottare una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, che prevedono anche un incremento orario in alcuni mesi dell'anno;

- svolgere le attività anche presso le sedi dei partner, in base al programma concordato con l'OLP;
- collaborare all'organizzazione e realizzazione delle iniziative di promozione e sensibilizzazione del Progetto, aiutando a preparare il materiale;
- svolgere le attività anche in orario serale, durante il periodo estivo, qualora fosse utile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali (es. pubblicizzazione eventi);
- svolgere le attività in giorni festivi,
- partecipare a tutte le riunioni progettuali, programmatiche, organizzative, di verifica;
- partecipare a tutti gli incontri di formazione e verifica organizzati dalla SAP sino alla fine dell'anno di servizio;
- guidare gli automezzi messi a disposizione dagli Enti proponenti, qualora ciò fosse necessario per lo svolgimento delle attività, dopo aver dato il proprio consenso e verificato le condizioni del mezzo;
- essere disponibili a trasferte, soggiorni, uscite anche con pernottamento, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi per missioni specifiche connesse ad attività legate al progetto (uscite fuori sede);
- distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge: attività educative presso altre sedi scolastiche, parrocchiali e associative;
- incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e incremento delle presenze nei mesi di giugno e luglio;

N° Giorni di Servizio Settimanali: 6

N° Ore Annuo: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da Ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 30 ore

Sede/i di realizzazione Formazione Generale:

-Casa del Giovane Emmaus – Via Candelaro snc 71121 Foggia

-Comunità sulla strada di Emmaus – Via Manfredonia km 8 71121 Foggia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Durata (ore): 72 ore

La Formazione Specifica che verrà erogata direttamente dall'Ente progettante avrà una durata di 34 ore e si aggiungerà alle 38 ore di formazione erogata direttamente dal Dipartimento. Per i volontari, la durata complessiva della Formazione Specifica sarà di 72 ore.

Sede/i di realizzazione Formazione Specifica: coincide con la sede di attuazione del progetto

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica: voce 8 scheda progetto

- **Attestato specifico**
- **Rilasciato da ente terzo**

Metodologia:

Nella formazione specifica, verrà svolta per la maggior parte delle ore nella fase iniziale del servizio, si punterà a creare un ambiente accogliente agli operatori volontari del progetto e a fornire al volontario le conoscenze e le competenze teorico pratiche necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra gli operatori volontari e con gli altri operatori della struttura.

Sono previsti incontri settimanali di durata variabile da svolgersi nei primi 3 mesi del progetto fino al raggiungimento delle 72 ore.

Il 70% delle ore della formazione specifica verranno sicuramente svolte in presenza mentre il 30% (max 30%) potranno essere svolte on line in modalità sincrona e asincrona.

Tecniche:

confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile

lavori di gruppo

simulazioni e giochi di ruolo

studio di casi (analisi e metodologia di intervento)

brainstorming

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

Moduli	Contenuti	Durata (ore)	Nominativo Formatore
Prevenzione e Protezione	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	4	<i>D'Amico Massimo Pompeo</i>
Pedagogia	Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2	<i>Colucci Vincenzo</i>

	Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	
Pedagogia	Ascolto e capacità di lettura del disagio	2	
	Gestione dei processi comunicativi interni ed esterni	2	
Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento	Organizzazione della Sap, presentazione del Progetto e dei destinatari	2	<i>Colucci Vincenzo Vivolo Pietro Antonio</i>
	Metodologie e tradizioni agricole e culinarie locali Prodotti locali, tempi e tecniche di coltivazione e trasformazione; Principi sana della dieta mediterranea e di una corretta alimentazione	6	
	La relazione con gli animali e i benefici sulle persone.	8	
	Tecniche di strutturazione di percorsi didattici alimentari	2	
	I laboratori di educazione alimentare come spazio della creatività e manualità dei ragazzi e giovani	2	
	Tecniche di animazione di gruppo	2	

PROGRAMMA SCAG - TERRENO E VITA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

B	Obiettivo 2 Agenda 2030	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
H	Obiettivo 12 Agenda 2030	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
I	Obiettivo 13 Agenda 2030	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

I	Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale
----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': Sì

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economica desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata: autocertificazione

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Verranno previste le figure dell'operatore sociale, dello psicologo e dell'assistente sociale per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. Tali figure garantiranno l'attivazione di percorsi di integrazione sociale a 360° attraverso:

- Azioni di Mappatura, segnalazione, filtro, accompagnamento verso eventuali servizi di cui possono fruire sul territorio in caso di grave indigenza personale e/o familiare;
- segnalazione di ulteriori misure o agevolazioni per nuclei in difficoltà;
- counselling psico-socio-educativo,
- Individuazione delle aree di problematicità post inserimento;
- Assimilazione delle regole della realtà di riferimento e follow up;
- Assistenza tecnica;
- Sostegno sociale, umano e professionale;
- Organizzazione delle interazioni tra sistemi e rete e soggetti sociali ed economici presenti sul territorio;
- Rafforzamento delle strategie di fronteggiamento;
- servizio di mediazione sociale;
- spazio di ascolto e di azione in cui poter gestire i dubbi, le difficoltà, le ansie, le paure e le problematiche emergenti;
- valorizzare sia i punti forti che quelli deboli così come vengono espressi di solito, ma anche come potrebbero acquistare un diverso valore in un diverso contesto;
- valutazione dei pro e dei contro di ogni situazione per individuare strategie di rafforzamento delle scelte fatte o di quelle da fare;
- promozione alla partecipazione attiva alla vita della comunità locale;
- valorizzazione di esperienze e risorse esistenti

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: numero ore totali 21 di cui 16 ore collettive e 5 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 21 ore così erogate: n° 5 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a: scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.

attività di bilancio delle competenze individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

n° 16 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in quattro momenti distinti, della durata di 4 ore

il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)

il secondo e il quarto momento saranno dedicati al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo

il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie

1) Momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese durante il servizio. Il tutor cercherà di approfondire nei destinatari le capacità di:

a) COMUNICARE E RELAZIONARSI: questa macroarea comprende l'insieme di abilità interpersonali e sociali, che possono facilitare l'adozione da parte del soggetto di comportamenti efficaci ed utili al raggiungimento dei propri scopi. Il tutor può operare su questi contenuti: presentazione di sé; competenza; comunicativa (codifica e decodifica delle informazioni, capacità di ascolto, stili comunicativi, comunicazione non-verbale); espressione e controllo delle emozioni; livelli di consapevolezza; interazione e lavoro in gruppo

b) RICONOSCERE SE STESSI E IL CONTESTO (MACRO E MICRO): insieme di abilità che fanno riferimento alla capacità di un soggetto di effettuare una diagnosi di sé, della situazione/contexto in cui opera e delle proprie relazioni con tale contesto. Nell'ambito delle azioni orientative si può esplicitare in relazione a due oggetti/contenuti fondamentali:

- riconoscere se stessi (capacità, risorse, interessi, valori)

- conoscere il contesto imparando a distinguere tra:

- il macrocontesto.

- il microcontesto.

Tale capacità implica il reperimento, l'interpretazione e l'organizzazione di informazioni allo scopo di farsi un'opinione ed esprimere un giudizio utile ad impostare una strategia di azione funzionale a compiere una transizione da un sistema ad un altro.

c) FRONTEGGIARE: con tale termine si intende un insieme di abilità che, integrandosi a quelle precedenti, consentono ad un soggetto di effettuare scelte, assumere decisioni, definire strategie e piani di azione utili ed efficaci per affrontare e risolvere il problema che ha di fronte per il raggiungimento dei propri scopi. Il fronteggiare fa dunque riferimento ad un insieme di operazioni mentali: coinvolgersi in un problema e/o in una situazione; definire priorità, decidere; valutare aspetti positivi e negativi, punti di forza e di debolezza di una situazione; elaborare strategie di azione; monitorare le proprie strategie e valutare i risultati

d) PROGETTARE: questa macroarea di competenza comprende l'insieme di abilità che possono consentire ad un soggetto di darsi e raggiungere scopi formativi, professionali, sociali, lavorativi e coerenti al proprio progetto di vita.

e) **AGIRE LA TRANSIZIONE:** questa area comprende un insieme di abilità di tipo strumentale utili nei processi di transizione.

2) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, o, nel caso di cittadini di Paese Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa:

a. Interventi di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzati a promuovere l'auto-orientamento ed a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e lavoro e l'inserimento occupazionale o all'autoimprenditorialità.

b. Aiuto nella redazione dei curricula del portfolio e della lettera di presentazione;

c. Preselezione e costituzione di una banca dati sulla piattaforma telematica www.impresalavoro.net e sulla piattaforma di Mestieri.

3. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza e il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro:

a- sostegno e orientamento a persone che hanno difficoltà a entrare/rientrare nel mondo del lavoro;

b- aggiornamento continuo sulle opportunità formative, lavorative presenti sul territorio regionale e nazionale;

c- interfaccia e mediazione con il tessuto imprenditoriale locale, con finalità di informazione, sensibilizzazione e creazione di collegamenti e collaborazioni;

d lavoro in rete con gli attori territoriali che si occupano di orientamento, formazione e collocamento

Attività Opzionali: Sì

Specifiche attività opzionali

Presentazione servizi e canali di accesso presentazione delle opportunità offerte sul territorio da Servizio EURES, bandi transnazionalità, Bandi PAL, programma Youth Guarantee, iniziative specifiche. Altre iniziative idonee: in presenza manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale della Regione Puglia o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.